



Consiglio  
dell'Unione europea

Bruxelles, 26 novembre 2019  
(OR. en)

---

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2019/0151(COD)**

---

---

**14325/19  
ADD 1**

**RECH 502  
COMPET 756  
EDUC 458  
CODEC 1679**

**NOTA**

---

Origine:	Comitato dei rappresentanti permanenti (parte prima)
Destinatario:	Consiglio
n. doc. prec.:	14023/1/19
n. doc. Comm.:	11228/19+ADD1
Oggetto:	Regolamento relativo all'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) <i>Orientamento generale parziale</i> <i>Dichiarazioni della delegazione AT e delle delegazioni BG, HU, LT e PL</i>

---

Si allegano per le delegazioni le dichiarazioni in oggetto, che saranno accluse al processo verbale del Consiglio.

**Consiglio "Competitività", 29 novembre 2019**

**Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'Istituto europeo di  
innovazione e tecnologia (EIT) - Approccio generale parziale**

**Dichiarazione della delegazione austriaca**

L'Austria accoglie con favore l'accordo sul regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT). Tuttavia, anche in considerazione dei negoziati in corso sull'agenda strategica per l'innovazione (ASI) per l'EIT, l'Austria desidera sottolineare la sua interpretazione di due aspetti importanti del presente regolamento:

L'articolo 6, lettera b), dispone che l'EIT garantisce l'apertura nei confronti di nuove organizzazioni partner potenziali, svolge un'attività di sensibilizzazione tra di esse ed incoraggia la loro partecipazione alle sue attività in tutta l'Unione, anche attraverso il sistema di innovazione regionale (SIR). Per l'Austria è importante sottolineare che in tale contesto "in tutta l'Unione" significa che tutte le regioni con scarsa partecipazione alle attività dell'EIT riceveranno lo stesso trattamento per quanto riguarda il sostegno da parte del SIR.

L'articolo 4 bis, paragrafo 5, della decisione che istituisce il programma specifico di attuazione di Orizzonte Europa (nella versione dell'orientamento generale parziale raggiunto il 15 aprile 2019) dispone che il processo di pianificazione strategica è integrato da un processo di coordinamento strategico per i partenariati europei e, a norma dell'articolo 8 del regolamento che istituisce Orizzonte Europa (nella versione della comprensione comune raggiunta il 27 marzo 2019), le CCI dell'EIT sono partenariati europei. Ciò significa che il processo di coordinamento strategico deve includere le CCI dell'EIT. Pertanto, l'Austria interpreta l'articolo 4, paragrafo 2, del regolamento relativo all'EIT nel senso che il riferimento al processo di pianificazione strategica comprende anche il processo di coordinamento strategico per i partenariati europei e, di conseguenza, l'ASI per l'EIT dovrà tenere conto del processo di coordinamento strategico.

**Dichiarazione delle delegazioni bulgara, ungherese, lituana e polacca sul sistema di innovazione regionale (SIR) dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia per la sessione del Consiglio "Competitività" del 29 novembre 2019**

Accogliamo con favore la proposta relativa all'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT), che contribuirà al raggiungimento degli obiettivi di Orizzonte Europa attraverso l'integrazione del triangolo della conoscenza.

Riconosciamo i progressi compiuti durante i negoziati sul pacchetto legislativo relativo all'EIT e, in particolare, gli sforzi per aumentare l'apertura e la trasparenza dell'EIT.

Tuttavia, siamo preoccupati per l'estensione della portata della definizione del sistema di innovazione regionale (SIR). La proposta attuale fa riferimento all'ammissibilità dei paesi, ma non fornisce alcuna indicazione in merito ai loro risultati in termini di innovazione. Inoltre, anche il bilancio previsto per il SIR, che comprende il 10-12% del bilancio complessivo delle CCI dell'EIT, impedisce l'estensione della portata del RIS.

Sottolineiamo che porre l'accento sulle **regioni dei paesi che sono innovatori modesti e moderati è una preconditione per l'efficacia del SIR**. La capacità di innovazione delle regioni al di fuori di tali paesi dovrebbe essere promossa mediante altre misure che potrebbero essere sviluppate nell'ambito dell'agenda strategica per l'innovazione (ASI) dell'EIT.

Tenuto conto che gli atti giuridici del pacchetto legislativo relativo all'EIT sono intrinsecamente interconnessi, ci riserviamo il diritto di tornare sui negoziati relativi al regolamento qualora l'elaborazione dell'ASI non rispecchi la direzione presentata nella relazione sullo stato di avanzamento dei lavori.

Invitiamo la presidenza, la Commissione europea, gli Stati membri e il Parlamento europeo ad affrontare la questione.